

COMUNE DI LIVINALLONGO DEL COL DI LANA

Provincia di Belluno

**REGOLAMENTO PER
L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE
PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE
DEL RELATIVO CANONE**

(entrato in vigore il 01.01.2003)

Approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 36 del 18/12/2002.

Modificato con delibera di Consiglio Comunale nr. 26 del 29/05/2003.

Modificato con delibera di Consiglio Comunale nr. 67 del 30/11/2007.

(le modifiche entrano in vigore il 01 gennaio 2008)

Modificato con delibera di Consiglio Comunale nr. 66 del 29/12/2011.

(le modifiche entrano in vigore il 01 gennaio 2012)

Modificato con delibera di Consiglio Comunale nr. 24 del 30/03/2017.

(le modifiche entrano in vigore il 01 gennaio 2017)

INDICE

PARTE I

DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

- Art. 1 Oggetto del regolamento
- Art. 2 Concessioni
- Art. 3 Procedimento per il rilascio degli atti di concessione
- Art. 4 Attivazione del procedimento amministrativo
- Art. 5 Termine per la definizione del procedimento amministrativo
- Art. 6 Istruttoria
- Art. 7 Conclusione del procedimento
- Art. 8 Rilascio della concessione
- Art. 9 Contenuto del provvedimento di concessione
- Art. 10 Principali obblighi del concessionario
- Art. 11 Revoca e modifica della concessione. Rinuncia
- Art. 12 Decadenza dalla concessione
- Art. 13 Subentro nella concessione
- Art. 14 Rinnovo della concessione
- Art. 15 Anagrafe delle concessioni
- Art. 16 Occupazioni d'urgenza

PARTE II

DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE

- Art. 17 Oggetto del canone
- Art. 18 Soggetti tenuti al pagamento del canone
- Art. 19 Durata delle occupazioni
- Art. 20 Suddivisione del territorio comunale
- Art. 21 Determinazione della misura di tariffa base
- Art. 22 Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione
- Art. 23 Particolari tipologie e criteri di determinazione della relativa superficie.
- Art. 24 Tabella dei coefficienti di valutazione economica per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni
- Art. 25 Tabella dei coefficienti di riduzione della fruibilità in relazione al sacrificio imposto alla collettività
- Art. 26 Criteri ordinari di determinazione del canone
- Art. 27 Criteri particolari di determinazione del canone per occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi
- Art. 28 Modalità e termini per il pagamento del canone
- Art. 29 Sanzioni
- Art. 30 Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi
- Art. 31 Funzionario responsabile
- Art. 32 Disciplina transitoria
- Art. 33 Entrata in vigore del presente regolamento

PARTE I

DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO, E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, stabilisce le modalità di applicazione del canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, la cui istituzione è stata deliberata con atto consiliare n. 36 del 18/12/2002.

In particolare, il presente regolamento disciplina:

A) Il procedimento amministrativo di rilascio, rinnovo e revoca delle concessioni relative a:

- o occupazioni realizzate su strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate ai mercati anche attrezzati;
- o occupazioni di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, costituite nei termini e modi di legge;
- o occupazioni realizzate da aziende di erogazione di pubblici servizi con condutture, attraversamenti ed impianti di ogni genere.

B) le misure base di tariffa per tipologie di occupazione determinate in rapporto alla loro natura e al beneficio economico che esse producono;

D) criteri di determinazione del canone;

C) agevolazioni speciali;

E) modalità e termini per il pagamento del canone;

F) accertamento e sanzioni;

G) disciplina transitoria.

Art. 2

Concessioni

1. Le occupazioni permanenti o temporanee di qualsiasi natura sui beni di cui all'art. 1 sono soggette a concessioni.

2. L'obbligo della richiesta di concessione ricorre anche nel caso in cui l'occupazione sia esente da canone.

3. Dette occupazioni, come innanzi individuate, consentono una utilizzazione particolare dei predetti beni alla quale consegue correlativamente una compressione del diritto di godimento generalizzato sugli stessi da parte della collettività.

Art. 3

Procedimento per il rilascio degli atti di concessione

1. Il rilascio dei provvedimenti di concessione, costituenti titolo per l'occupazione, è subordinato all'attivazione, allo sviluppo ed alla conclusione del relativo procedimento amministrativo in tutte le sue fasi.

2. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia e va coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni recante il nuovo codice della strada, e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Non sono comunque subordinate al previo rilascio del relativo provvedimento amministrativo le occupazioni effettuate con veicoli nelle apposite aree di parcheggio.

Art. 4
Attivazione del procedimento amministrativo

1. L'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'atto di concessione ha luogo con la presentazione della relativa domanda diretta all'amministrazione, la quale provvede a dare comunicazione all'interessato nei termini e con le modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. La domanda, che va redatta in carta legale, fatta eccezione per quella avanzata dai soggetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, tabella allegato B, deve contenere, a pena di improcedibilità:

- a) i dati anagrafici del richiedente con l'indicazione del codice fiscale;
- b) l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici sottostanti o soprastanti la cui utilizzazione particolare è oggetto della richiesta;
- c) l'entità (espressa in metri quadrati o metri lineari) e la durata dell'occupazione oggetto del provvedimento amministrativo;
- d) l'uso particolare al quale si intende assoggettare l'area o lo spazio pubblico;
- e) la descrizione particolareggiata dell'opera da eseguire;
- f) la sottoscrizione dell'impegno a sostenere tutte le eventuali spese di sopralluogo e di istruttoria con deposito di cauzione, se richiesta dal Comune, nonché il versamento del canone secondo le vigenti tariffe.

2. La domanda deve essere corredata dall'eventuale documentazione tecnica, il richiedente è tuttavia tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari ai fini dell'esame della domanda.

Art. 5
Termine per la richiesta e definizione del procedimento amministrativo

1. La domanda deve essere presentata al Comune almeno trenta giorni antecedenti la data prevista di inizio dell'occupazione per le occupazioni a carattere permanente e almeno 10 giorni antecedenti la data prevista di inizio dell'occupazione per le occupazioni temporanee.

2. Per le occupazioni temporanee è data facoltà di presentare un'unica domanda di concessione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al quale si riferiscono le occupazioni.

3. Al responsabile dell'Ufficio Tributi sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio dei ogni attività organizzativa e gestionale del canone.

4. In caso di spedizione della domanda a mezzo del servizio postale, il termine di riferimento è costituito dalla data di ricezione della stessa al protocollo comunale.

5. Il procedimento amministrativo non si conclude necessariamente con il rilascio del provvedimento di concessione, potendo l'amministrazione ravvisare nell'occupazione richiesta, motivi o situazioni di contrasto con gli interessi generali della collettività. L'eventuale rilascio del provvedimento amministrativo deve precedere l'occupazione materiale del suolo pubblico o del relativo spazio sottostante o soprastante.

Art. 6
Istruttoria

1. Il responsabile del procedimento, ricevuta la domanda, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata.

2. Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione richiesta o in quelli relativi al richiedente ovvero carente nella documentazione di cui all'art. 4, il responsabile formula all'interessato apposita richiesta di integrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. L'integrazione o la regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente, a pena di archiviazione della stessa, entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione. Detto termine perentorio deve essere comunicato al richiedente con la medesima nota.

4. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.

5. Il responsabile del procedimento verifica la completezza e la regolarità della domanda, provvede ad inoltrarla agli uffici competenti dell'amministrazione per le preventive valutazioni di opportunità e di compatibilità, sia sotto il profilo estetico che ambientale ove, per la particolarità dell'occupazione si renda necessaria l'acquisizione di specifici pareri. Detti pareri devono essere espressi per iscritto e comunicati al responsabile del procedimento nel termine di cinque giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. In difetto, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 16 c. 2 L. 241/1990, può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Solo in caso di diniego, il parere deve essere integrato dalla motivazione.

Art. 7

Conclusione del procedimento

1. Il procedimento si conclude con il rilascio dell'atto di concessione o del provvedimento di diniego motivato della stessa da parte dell'Ufficio Tributi.

2. Il responsabile, salvo quanto previsto dall'art. 5.2 e dall'art. 23 n° 2 lett. B), determina analiticamente il canone di concessione dovuto dal concessionario.

3. Gli atti di concessione relativi alle occupazioni di cui all'art. 17, c. 3, **quelle effettuate per mercati e fiere e a quelle effettuate da aziende erogatrici di pubblici servizi** (modifica D.C.C.66/2011), possono essere sostituiti dagli atti di richiesta, ritualmente presentati dall'Amministrazione e riportanti il numero progressivo di concessione, sottoscritti dal Responsabile del procedimento.

Art. 8

Rilascio della concessione

1. Il provvedimento di concessione è rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tributi previo versamento da parte del richiedente dei seguenti oneri:

- eventuali spese di sopralluogo
- deposito cauzionale (Eventualmente richiesto a titolo di garanzia per i danni derivanti dall'occupazione del suolo pubblico).

2. L'entità della cauzione è stabilita di volta in volta dall'Ufficio LL.PP., tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche. La cauzione, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo ed è restituita entro il termine di venti giorni dalla data di verifica della regolare esecuzione dell'occupazione e dell'inesistenza di danni.

Art. 9

Contenuto del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione deve contenere, oltre alla specifica indicazione del destinatario o dei destinatari utilizzatori del suolo o dello spazio pubblico:

- la misura esatta (espressa in metri quadrati o in metri lineari) dell'occupazione;
- la durata dell'occupazione⁽¹⁾ e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
- gli adempimenti e gli obblighi del concessionario;
- le eventuali prescrizioni indicate dagli uffici comunali competenti.

(1) Per le occupazioni permanenti la durata della concessione non può essere superiore ai 10 anni.

Art. 10
Obblighi del concessionario

1. È fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi dati.
2. Il concessionario deve sopportare tutti gli oneri derivanti dall'occupazione:
messa in ripristino dell'area occupata;
 - a) rispetto dei limiti geometrici dello spazio pubblico e delle aree assegnate;
 - b) pulizia e igiene dell'area occupata;
 - c) custodia dello spazio e dell'area concessa.
3. In tutti i casi le concessioni sono rilasciate senza pregiudizio dei diritti di terzi e, in particolare, del diritto di accesso alle proprietà private.
4. Il concessionario è obbligato a custodire gli atti e i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'amministrazione.

Art. 11
Revoca e modifica della concessione
Rinuncia.

1. L'amministrazione può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione, provvedendo in caso di revoca a rimborsare il canone corrisposto limitatamente al mancato periodo di occupazione e in caso di modifica a rideterminare il canone in base alle nuove condizioni di occupazione.

2. Il concessionario può rinunciare all'occupazione con apposita comunicazione diretta all'amministrazione.

Se l'occupazione non è ancora iniziata, la rinuncia comporta la restituzione del canone eventualmente versato e del deposito cauzionale. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo.

Se l'occupazione è in corso all'atto della comunicazione della rinuncia il rimborso del canone eventualmente corrisposto è limitato al solo periodo di mancata occupazione;

Per la restituzione del deposito cauzionale restano ferme le condizioni stabilite dal presente regolamento all'art. 8, comma 2.

Art. 12
Decadenza dalla concessione

1. La decadenza dalla concessione si verifica nei seguenti casi:

- violazione delle disposizioni concernenti l'utilizzazione del suolo o dello spazio pubblico concesso (abuso o uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione o il relativo provvedimento di modifica);
- violazione degli obblighi previsti dall'atto di concessione (manutenzione, particolari prescrizioni ecc.);
- la mancata occupazione del suolo oggetto della concessione senza motivazione, nei trenta giorni successivi al conseguimento del permesso nel caso di occupazione permanente, ovvero nei cinque giorni successivi in caso di occupazione temporanea;
- mancato o parziale versamento del canone alla scadenza prevista dal presente regolamento.

L'Amministrazione non provvederà al rimborso del canone versato e di altri oneri eventualmente sostenuti dal concessionario.

L'occupazione di spazio maggiore rispetto a quello indicato nella concessione non porta alla decadenza della stessa. Resta fermo comunque l'obbligo di rientrare negli spazi concessi e di pagare il maggiore canone, le sanzioni e gli interessi previsti. Solo il caso di mancato adempimento all'ordinanza di sgombero comporterà l'immediata decadenza della concessione. (Aggiunto con Deliberazione C.C.n.67 del 30/11/2007)

Art. 13

Subentro nella concessione

1. Il provvedimento di concessione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico ha carattere personale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione a terzi.

2. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione trasferisca a terzi l'attività in relazione alla quale è stata concessa l'occupazione, il subentrante è obbligato ad attivare non oltre quindici giorni dal trasferimento il procedimento per il rilascio della nuova concessione, proponendo all'amministrazione apposita domanda con l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 4.

3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione rilasciata per l'attività rilevata.

Art. 14

Rinnovo della concessione

1. Il titolare della concessione può, entro 30 giorni della scadenza della stessa, chiedere il rinnovo, giustificandone i motivi.

2. La domanda di rinnovo deve essere rivolta all'amministrazione, con le stesse modalità previste dall'art. 4 del regolamento.

3. Nella domanda vanno indicati gli estremi della concessione che si intende rinnovare.

4. Il procedimento attivato con la domanda segue lo stesso *iter* previsto in via generale dagli articoli 5, 6 e 7 del presente regolamento.

Art. 15

Anagrafe delle concessioni

1. Il Responsabile del procedimento provvede a registrare i provvedimenti di concessione seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio, provvede, altresì, a registrare le date di scadenza dei predetti provvedimenti nonché le loro eventuali variazioni.

Art. 16

Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a situazioni di emergenza o quando si tratti di provvedere all'esecuzione di lavori che non consentano alcun indugio, l'occupazione deve intendersi subordinata almeno alla contestuale comunicazione, all'Ufficio di Polizia Municipale che indicherà eventuali prescrizioni, riscuotendo direttamente gli eventuali diritti di sopralluogo. In ogni caso la pratica dovrà essere regolarizzata e comunque attivata dall'interessato, contestualmente all'occupazione, al fine del rilascio della concessione.

2. La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza danno luogo all'applicazione della sanzione prevista dall'art. 29 del presente regolamento per le occupazioni abusive.

PARTE II

DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE

Art. 17 Oggetto del canone

1. Sono soggette al canone di concessione, come determinato dagli articoli seguenti del presente regolamento, le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei mercati anche attrezzati e, comunque, su suolo demaniale o su patrimonio indisponibile dell'amministrazione.

2. Sono parimenti soggette al canone di concessione le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico di cui al comma 1, effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali si sia costituita nei modi di legge la servitù di pubblico passaggio.

3. Il canone non è applicabile per le occupazioni con balconi, verande, bow - windows e simili infissi di carattere stabile, **gli sporti delle coperture, i maggiori spessori di coibentazione termo-acustica (cappotto) posti almeno ad una altezza di 5 metri da terra**, (aggiunto con D.C.C. 66/2011) nonché per le tende solari poste a copertura dei balconi. Non è altresì applicabile alle seguenti tipologie di occupazioni:

1. passi carrabili
2. manifestazioni organizzate da associazioni o altri soggetti senza scopo di lucro (p.es. feste campestri, banchetti per raccolta firme, comizi etc.);
3. manifestazioni patrocinate dal Comune;
4. occupazioni effettuate da Enti pubblici (lo Stato, le regioni, le province, i comuni e i loro consorzi, comunità montana), gli enti pubblici e privati di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 87 del T.U.I.R., che effettuano occupazioni finalizzate esclusivamente ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, culturali, ricreative e sportive, nonché ad attività di cui all'art. 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.
5. occupazioni realizzate con tubazioni, impianti e condotte per innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi per il tratto di 5 Metri; l'eventuale occupazione eccedente tale misura è soggetta a tariffa secondo il coefficiente rilevabile all'art. 24 del presente regolamento, fino ad un ammontare massimo di € 100 per anno;
6. occupazioni con durata uguale o inferiore ad un'ora;
7. occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o di ricorrenze civili o religiose;
8. occupazioni di pronto intervento con ponti, steccati, scale, pali di sostegno e attrezzature similari per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzione riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore a 6 ore;
9. occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi o effettuate in occasioni di festività, celebrazioni o ricorrenze, purchè non siano collocati per delimitare spazi di servizio e siano posti in contenitori facilmente movibili;
10. occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare;
11. occupazione da parte di veicoli destinate al servizio pubblico di linea in concessione ;
12. occupazioni per le quali l'importo dovuto complessivamente dal concessionario non ecceda € 3;
13. occupazioni effettuate nell'area cimiteriale;
14. occupazioni con vasche biologiche, impianti fognari, di trattamento e di depurazione in genere e con tubazioni e condotte relative alla rete idrica e fognaria per le unità immobiliari adibite esclusivamente ad abitazione principale, intendendosi per tali quelle nelle quali il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale di godimento e i suoi famigliari dimorano abitualmente;

15. occupazioni per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e di recupero previsti dalla legge per le unità immobiliari adibite esclusivamente ad abitazione principale, intendendosi per tale quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale di godimento e i suoi familiari dimorano abitualmente;

16. occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al comune o alla provincia al termine della concessione medesima;

17. occupazioni del sottosuolo e soprassuolo necessarie per l'attività agricola;

18. occupazioni pertinenti a fabbricati ex rurali definiti "FIENILI", che pur avendo perso i requisiti oggettivi di ruralità ai fini catastali non hanno subito una variazione alla destinazione d'uso agricola originaria. Si definisce "FIENILE" un edificio con destinazione agricola che sia costituito da uno o più locali destinati a stalla locali per lo stoccaggio del fieno legname e deposito attrezzi e mezzi agricoli anche se posseduto da soggetti non esercenti l'attività agricola.

Art. 18

Soggetti tenuti al pagamento del canone

1. È obbligato al pagamento del canone, di cui al presente regolamento, il titolare dell'atto di concessione e, in mancanza, l'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione all'entità dell'area o dello spazio pubblico occupato, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di contestazione della violazione o del fatto materiale.

Art. 19

Durata delle occupazioni

1. Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti e temporanee.

2. Sono permanenti le occupazioni, di carattere stabile, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non è inferiore all'anno e, comunque, non è superiore a 10 anni. Le frazioni superiori all'anno sono computate in misura proporzionale ai mesi di occupazione arrotondando per difetto qualora i giorni siano inferiori a quindici.

3. Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di concessione, è inferiore all'anno.

4. Le occupazioni abusive, comunque effettuate, risultanti dal verbale di contestazione redatto da un pubblico ufficiale, sono considerate sempre temporanee.

Art. 20

Suddivisione del territorio comunale

1. La tariffa base per la determinazione del canone di concessione è graduata in rapporto all'importanza delle aree e degli spazi pubblici occupati. A tal fine, il territorio comunale è suddiviso in due categorie, secondo il seguente elenco di classificazione.

ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI APPARTENENTI ALLA I CATEGORIA

- 1) Arabba e Varda.
- 2) Passo Campolongo
- 3) Comprensori sciistici (come meglio evidenziato nelle planimetrie allegate)

ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI
APPARTENENTI ALLA II CATEGORIA

1) Resto del territorio

Art. 21

Determinazione della misura di tariffa base

1. OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

A) per le occupazioni temporanee di suolo e spazi pubblici, la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare è di:

Occupazione del suolo

I categoria	II categoria
€ 1,29	€ 0,90

B) Per le occupazioni temporanee, anche non continuative, aventi durata inferiore al giorno, la misura di cui al presente comma, moltiplicata per il valore di cui al successivo articolo 22 del presente regolamento, è determinata ad ore effettive di occupazione.

~~C) Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore a 30 GIORNI o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione può essere effettuata mediante convenzione con riscossione anticipata del canone la cui tariffa giornaliera è determinata nella misura del 50%. (eliminato con D.C.C. 67/2007)~~

D) Per le occupazioni temporanee, ad esclusione delle occupazioni effettuate per mercato e fiere

- di durata superiore ai 14 giorni la tariffa giornaliera è determinata nella misura del 70%;
- di durata superiore ai 30 giorni la tariffa giornaliera è determinata nella misura del 50%.

2. OCCUPAZIONI PERMANENTI:

Per le occupazioni permanenti di suolo e di spazi pubblici, la misura di tariffa a giorno⁽¹⁾ per metro quadrato e per metro lineare è di

Occupazione del suolo

I categoria	II categoria
€ 0,06	€ 0,042

(1) La tariffa deve essere poi moltiplicata per i giorni di effettiva occupazione (p. es. 365 per un anno).

La determinazione della tariffa per gli anni successivi a quello di entrata in vigore del Regolamento sarà deliberata dalla Giunta entro i termini di approvazione del bilancio di previsione.

Art. 22

Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione

1. Il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione è il valore attribuito all'attività connessa all'occupazione per il quale va moltiplicata la misura di base di tariffa fissata all'art. 21 del presente regolamento.

Art. 23
Particolari tipologie e criteri di determinazione
della relativa superficie.

1) OCCUPAZIONI PERMANENTI:

a) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere

Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo pubblico con cavi, condutture, impianti e con qualsiasi altro manufatto, comprese le tende degli esercizi pubblici e commerciali, poste in essere da privati nonché le occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi, sono calcolate, ai fini della determinazione del canone, in base alla lunghezza in metri lineari.

Per le occupazioni di spazi pubblici con cartelloni ed altri mezzi pubblicitari, la superficie di riferimento ai fini del canone è data dalle dimensioni dei cartelloni e mezzi medesimi, risultante dall'atto di concessione, per la parte adibita a pubblicità. Non sono computabili i sostegni al suolo.

b) Occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti

Per le occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti, la superficie di riferimento per la determinazione del canone è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione. Non hanno autonoma rilevanza le occupazioni realizzate con le singole colonnine montanti ed i relativi serbatoi sotterranei nonché le occupazioni con altre strutture ed impianti di servizio.

2) OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

a) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere

Per la determinazione del canone, valgono gli stessi criteri di individuazione dell'entità dell'occupazione stabiliti innanzi al punto 1), lettera a), del presente articolo. È tuttavia consentito, per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo (ad es. manutenzione, posa di cavi e condutture, ecc.), richiedere il rilascio di uno specifico atto di autorizzazione recante la previsione delle modalità, dei tempi e dell'entità delle occupazioni nelle loro varie fasi di sviluppo.

b) Occupazioni nei mercati settimanali

Per i mercati settimanali il cui svolgimento è regolato da apposito regolamento, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di concessione rilasciato annualmente ai singoli operatori commerciali dal Responsabile dell'Ufficio commercio ed attività produttive.

c) Spettacoli viaggianti e commercio in forma itinerante

Per le occupazioni con attività dello spettacolo viaggiante o nell'esercizio di mestieri girovaghi, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di concessione⁽¹⁾. Nelle occupazioni di cui sopra non sono computabili quelle realizzate con veicoli destinati al ricovero di mezzi e persone.

(1) Per le varie fasi dell'allestimento, svolgimento dello spettacolo e smantellamento delle relative strutture, può essere richiesta e rilasciata l'autorizzazione a sviluppo progressivo dell'occupazione.

Per le occupazioni nell'esercizio dell'attività commerciale in forma itinerante, la superficie di riferimento del canone è quella relativa al singolo posto assegnato con l'atto di concessione.

Art. 24

Tabella dei coefficienti di valutazione economica per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni

- OCCUPAZIONE ORDINARIA DEL SUOLO COMUNALE	1
- OCCUPAZIONE CON TENDE FISSE O RETRAIBILI AGGETTANTI DIRETTAMENTE SUL SUOLO PUBBLICO E SIMILI	0,30
- OCCUPAZIONI (INDIVIDUATE IN METRI LINEARI) CON VASCHE BIOLOGICHE, IMPIANTI FOGNARI, DI TRATTAMENTO E DI DEPURAZIONE IN GENERE E CON TUBAZIONI E CONDOTTE RELATIVE ALLA RETE IDRICA E FOGNARIA EFFETTUATE DA SOGGETTI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALL'ART.17 C.3 PUNTO 14 DEL PRESENTE REGOLAMENTO per tratti di tubazioni eccedenti i 5 Metri fino ad un ammontare massimo di € 100 per anno	0,043
OCCUPAZIONI (INDIVIDUATE IN METRI QUADRATI) CON VASCHE BIOLOGICHE, IMPIANTI FOGNARI, DI TRATTAMENTO E DI DEPURAZIONE IN GENERE E CON TUBAZIONI E CONDOTTE RELATIVE ALLA RETE IDRICA E FOGNARIA EFFETTUATE DA SOGGETTI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALL'ART.17 C.3 PUNTO 14 DEL PRESENTE REGOLAMENTO	0,27
OCCUPAZIONI CON TUBAZIONI, FUNI E IMPIANTI NON REALIZZATE PER L'ALLACCIO AD IMPIANTI DI PUBBLICI SERVIZI DA QUALSIASI SOGGETTO EFFETTUATE	0,043
- OCCUPAZIONI REALIZZATE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA	0,043
- OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE	0,20
- OCCUPAZIONI POSTE IN ESSERE CON INSTALLAZIONI DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE	0,20
- OCCUPAZIONI CON LICENZA DI AUTONOLEGGIO	0,50 (modificato D.C.C. 67/2007)
- OCCUPAZIONI REALIZZATE DA VENDITORI AMBULANTI, PUBBLICI ESERCIZI E PRODUTTORI AGRICOLI CHE VENDONO IL LORO PRODOTTO QUANDO L'OCCUPAZIONE E' TEMPORANEA E SUPERA LA DURATA DI 12 ORE AL GIORNO	0,20 (modificato D.C.C. 24/2017)
- OCCUPAZIONI REALIZZATE DA VENDITORI AMBULANTI, PUBBLICI ESERCIZI E PRODUTTORI AGRICOLI CHE VENDONO IL LORO PRODOTTO QUANDO L'OCCUPAZIONE E' TEMPORANEA E NON SUPERA LA DURATA DI 12 ORE AL GIORNO	0,70

OCCUPAZIONI REALIZZATE PER IL POSIZIONAMENTO DI CASETTE PREFABBRICATE DI LEGNO O SIMILI DI SUPERFICIE NON SUPERIORE A MQ 10 (SPORTI COMPRESI) DA ADIBIRE ESCLUSIVAMENTE A DEPOSITO DEI CONTENITORI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (UMIDO-SECCO-CARTA-PLASTICA-VETRO) (aggiunto D.C.C. 66/2011)	0,27 (aggiunto D.C.C. 66/2011)
--	---------------------------------------

Art. 25

Tabella dei coefficienti di riduzione della fruibilità in relazione al sacrificio imposto alla collettività

- OCCUPAZIONI SOVRASTANTI IL SUOLO DIVERSE DA QUELLE EFFETTUATE DA AZIENDE EROGATRICI DI PUBBLICI SERVIZI	1
- OCCUPAZIONI SOTTOSTANTI IL SUOLO DIVERSE DA QUELLE EFFETTUATE DA AZIENDE EROGATRICI DI PUBBLICI SERVIZI	0,85

Art. 26

Criteri ordinari di determinazione del canone

1. La misura complessiva del canone per le occupazioni permanenti e temporanee è determinata come segue:

A) OCCUPAZIONI PERMANENTI

La tariffa base prevista a giorno per categoria di importanza di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica di cui alla tabella dell'art. 24 ed eventualmente al coefficiente della fruibilità di cui alla tabella dell'art. 25. L'importo così ottenuto va ulteriormente moltiplicato per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari e successivamente per 365.

Per le occupazioni permanenti sorte o scadenti in corso d'anno, la misura del canone per singola frazione è quella giornaliera di cui all'art. 21 comma 2, per i giorni di effettiva occupazione.

B) OCCUPAZIONI TEMPORANEE

La tariffa base prevista a giorno per le categorie di importanza di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica di cui alla tabella dell'art. 24 ed eventualmente al coefficiente della fruibilità di cui alla tabella dell'art. 25. L'importo così ottenuto va ripartito a ore di occupazione e la risultante moltiplicata per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari.

ART.27

Criteri Particolari di determinazione del canone per occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici esercizi

1. Per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi con cavi e condutture soprastanti e sottostanti il suolo comunale nonché con impianti e manufatti di vario genere, compresi pozzetti, camerette di manutenzione, cabine ecc., la misura complessiva del canone annuo è determinata come segue :

- € 0.77 per utente.

2. In ogni caso la misura del canone annuo non può essere inferiore a € 500. La medesima misura di €500 è dovuta complessivamente per le occupazioni di cui al comma 1, realizzate per l'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi⁽¹⁾.

3. Il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

4. Il versamento del canone deve essere effettuato in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno, con le modalità di cui all'art.31 comma 1, lettera a) del presente Regolamento.

5. L'importo di cui al comma 1 è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

(1) Per attività strumentale deve intendersi quella direttamente connessa all'erogazione dei servizi resi dai soggetti di cui al comma 1.

Art. 28

Modalità e termini per il pagamento del canone

1. Per le occupazioni permanenti, il pagamento del canone va effettuato, alla data stabilita nel foglio di determinazione del canone allegato all'atto di concessione, mediante:

○ versamento diretto alla tesoreria del comune.

2. Per le occupazioni temporanee, il pagamento del canone va effettuato, con le stesse modalità di cui al comma 1, al momento del rilascio dell'atto di concessione o alla data stabilita nello stesso provvedimento.

3. Per importi superiori a € 250 il pagamento del canone dovuto sia per le occupazioni permanenti che temporanee, può essere effettuato, con le stesse modalità di cui al comma 1, in 2 rate di eguale importo, aventi scadenza nei mesi di giugno e dicembre.

Art. 29

Sanzioni (modificato con D.C.C. 67/2007)

1. L'occupazione delle aree realizzate in violazione delle prescrizioni contenute nell'atto di concessione e l'occupazione abusiva delle aree di cui all'art. 1 sono soggette al pagamento di un'indennità pari al canone maggiorato del 50% (considerando permanenti le occupazioni abusive realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile, mentre le occupazioni abusive temporanee si presumono effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale), di una sanzione amministrativa pecuniaria di un importo pari al 300% dell'indennità e degli interessi legali.

2. Nel caso in cui il contravventore provveda al pagamento entro 60 giorni dalla notifica della violazione è ammesso il pagamento per la sola sanzione di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della stessa ai sensi dell'art. 16 della Legge 689/1981, oltre l'intera indennità ed interessi.

3. Gli oneri derivanti dalla rimozione effettuata dal Comune dell'occupazione abusiva in danno dell'occupante abusivo sono a totale carico del medesimo.

4. Per le occupazioni abusive si applicano, oltre alle sanzioni innanzi previste, quelle accessorie stabilite dall'art. 20, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

5. La decadenza dalla concessione, intervenuta ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento, comporta l'equiparazione delle occupazioni eventualmente protratte senza titolo o effettuate in difformità all'atto di concessione, a quelle abusive, con l'applicazione dell'indennità, delle sanzioni e degli interessi stabiliti nel presente articolo.”

Art. 30

Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi

1. L'amministrazione controlla i versamenti effettuati e sulla base degli elementi in suo possesso, risultanti dal provvedimento di concessione/autorizzazione, provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo, dandone immediata comunicazione all'interessato. Nella comunicazione sono indicate le modalità e i termini per la regolarizzazione dei versamenti.

2. L'amministrazione provvede, in caso di parziale o omesso versamento, alla notifica, anche a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, di appositi avvisi, con invito ad adempiere nel termine di sessanta giorni.

3. La notifica dei predetti avvisi è effettuata nel termine di cinque anni dalla data di riferimento dell'obbligazione stabilita nel foglio allegato all'atto di concessione.

4. Per le occupazioni abusive, il verbale di contestazione della violazione costituisce titolo per il versamento del canone, alla cui determinazione provvede l'ufficio Tributi dandone notizia all'interessato nel termine e con le modalità di cui ai precedenti commi 2 e 3.

5. La riscossione coattiva del canone è effettuata, ai sensi dell'art. 52, comma 6, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, mediante iscrizione a ruolo.

6. Gli interessati possono richiedere, con apposita istanza rivolta all'amministrazione, le somme o le maggiori somme versate e non dovute, nel termine di tre anni dalla data del pagamento o da quella in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Art. 31

Funzionario responsabile

1. Il responsabile del procedimento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.2 e dall'art. 23 n° 2 lett. B), provvede all'applicazione del canone ed all'esercizio dell'attività organizzativa e gestionale di detto onere, sottoscrive i relativi atti, compresi quelli che autorizzano rimborsi, e ne dispone la notifica.

2. È in facoltà dello stesso, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, affidare singoli procedimenti ad altri dipendenti facenti parte della propria struttura organizzativa.

Art. 32

Disciplina transitoria

1. Le concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono rinnovate, sempreché le stesse non siano in contrasto con le disposizioni contenute nel regolamento medesimo.

2. Il pagamento del canone, previa relativa liquidazione da parte dell'Ufficio Tributi, costituisce implicita conferma dei predetti provvedimenti.

Art. 33

Entrata in vigore del presente regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2003.

AL COMUNE DI _____

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto⁽¹⁾ _____

nella sua qualità di _____

del⁽²⁾ _____

residente/con sede in _____

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

la concessione per l'occupazione permanente di:

suolo pubblico

soprassuolo pubblico

sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽³⁾: _____

Entità dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁴⁾

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁵⁾

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁶⁾

(1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.

(2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.

(3) Descrizione particolareggiata dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.

(4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

(5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

(6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

Il sottoscritto

- chiede altresì che la concessione abbia decorrenza dal _____ e scadenza in data _____, per complessivi anni _____
- dichiara di essere in possesso⁽⁷⁾ di _____ n. _____ rilasciata il _____
- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di concessione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione.

(7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro

_____ in fede

ALLEGATO 1

Elenco degli allegati:

Q disegno/planimetria dell'area da occupare;

Q progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI _____
concessione prot. n. _____

**CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Vista la domanda del⁽¹⁾ _____,
presentata in data _____, residente/con sede in _____
via _____ n. _____ C. F.
_____, intesa al rilascio del provvedimento di concessione per
l'occupazione permanente del _____⁽²⁾, per _____⁽³⁾, in via/piazza
_____ per uso
_____, con le
modalità di seguito indicate: _____

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

CONCEDE

il/la _____⁽⁴⁾

all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____
soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____
sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio concessi indicate nel presente provvedimento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;

- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;

- _____ (5)
- _____

 Il Responsabile dell'Ufficio Tributi

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
 (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
 (3) Indicare il periodo di occupazione
 (4) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
 (5) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

marca
da bollo
da € 16,00

AL COMUNE DI _____

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto⁽¹⁾ _____

nella sua qualità di _____

del⁽²⁾ _____

residente/con sede in _____

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

l'autorizzazione per l'occupazione temporanea di:

suolo pubblico

soprassuolo pubblico

sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽³⁾: _____

Entità dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁴⁾

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁵⁾

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁶⁾

Il sottoscritto

- chiede altresì che l'autorizzazione abbia durata dal _____ al _____, con il seguente orario giornaliero: _____
- dichiara di essere in possesso⁽⁷⁾ di _____ n. _____ rilasciata il _____
- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento e nei regolamenti comunali che comunque interessano la particolare tipologia di occupazione.

_____ in fede

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.
- (3) Descrizione dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.
- (4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

ALLEGATO 1

Elenco degli allegati:

Q disegno/planimetria dell'area da occupare;

Q progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI _____
autorizzazione prot. n. _____

**CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Vista la domanda del⁽¹⁾ _____,
presentata in data _____, residente/con sede in _____
via _____ n. _____ C. F. _____,
intesa al rilascio del provvedimento di
autorizzazione per l'occupazione temporanea del _____⁽²⁾, per il periodo dal
_____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____, in
via/piazza _____ per
uso _____, e con le
seguenti modalità _____

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

CONCEDE

il/la _____⁽³⁾

all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____
soprasuolo ml _____ x ml _____ = mq _____
sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio indicate nel presente regolamento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;

- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso, non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto e gli eventuali documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;

- _____⁽⁴⁾
- _____

Il dirigente

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (4) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

AL COMUNE DI _____

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
A SVILUPPO PROGRESSIVO**

Il sottoscritto⁽¹⁾ _____

nella sua qualità di _____

del⁽²⁾ _____

residente/con sede in _____

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

l'autorizzazione per l'occupazione temporanea a sviluppo progressivo di:

suolo pubblico

soprassuolo pubblico

sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽³⁾: _____

Entità complessiva dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁴⁾

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁵⁾

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁶⁾

• periodo complessivo di occupazione: _____

• sviluppo progressivo dell'occupazione sopraindicata:

- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____

- dichiara di essere in possesso⁽⁷⁾ di _____ n. _____
rilasciata il _____
- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione.

_____ in fede

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.
- (3) Descrizione dell'occupazione. La richiesta concerne le occupazioni relative a lavori di manutenzione cavi, installazioni di strutture per manifestazioni politiche, culturali, feste ecc. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato 1.
- (4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

ALLEGATO 1

Elenco degli allegati:

- Q disegno/planimetria dell'area da occupare;
- Q progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI _____

autorizzazione prot. n. _____

**CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
A SVILUPPO PROGRESSIVO**

Vista la domanda del⁽¹⁾ _____,
presentata in data _____, residente/con sede in _____
via _____ n. _____ C. F. _____,
intesa al rilascio del provvedimento di
autorizzazione per l'occupazione temporanea del _____⁽²⁾, per il periodo dal
_____ al _____, in via/piazza _____
_____ per
uso _____ con le
seguenti modalità _____

e secondo il seguente sviluppo progressivo:

- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

C O N C E D E

il/la _____⁽³⁾

all'occupazione specificata in premessa avente:

- le seguenti dimensioni:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____
soprasuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

- la durata complessiva di _____
- il seguente sviluppo progressivo:
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio indicate nel presente regolamento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto e gli eventuali documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
- _____⁽⁴⁾
- _____

Il dirigente

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (4) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento.